

Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE NUMERO: 58

DEL: 26/03/2018

Codice Direzione: A12000

Codice Settore:

Legislatura: 10

Anno: 2018

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: Raffaella Scalisi

Oggetto

Linea d'azione I.4.2. "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale" - "Internazionalizzazione in uscita" dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del PAR FSC 2007-2013. Piano dei controlli in loco.

Con D.G.R. n. 37-4747 del 15 ottobre 2012 è stato dato avvio alla Linea di azione I.4.2 "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale" - "Internazionalizzazione in uscita" dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del PAR FSC 2007-2013, per la realizzazione dei primi interventi del Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 23 - 3395 del 13 febbraio 2012, consistenti in Progetti Integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati di Mercato (PIM).

Con la successiva determinazione n. 131 del 28 dicembre 2012 il responsabile della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale in qualità di Responsabile della succitata Linea d'azione ha:

- approvato le Piste di Controllo dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e dei Progetti Integrati di Mercato (PIM) di cui alla succitata Deliberazione;

- individuato quale Responsabile dei controlli di primo livello della Linea d'azione I.4.2 "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale - Internazionalizzazione in uscita" dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del PAR FSC 2007-2013 il Responsabile del Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio piemontese della Direzione Attività Produttive, ora denominati rispettivamente Direzione Competitività del Sistema regionale e Settore Commercio e Terziario.

- approvato le "Linee guida sull'ammissibilità e la rendicontazione delle spese" relative ai PIF e PIM, che disciplinano l'eleggibilità e l'ammissibilità delle spese sia in fase di redazione della

versione esecutiva dei progetti PIF e PIM, sia in fase di rendicontazione delle spese dei medesimi progetti.

Considerato che:

il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 dispone che i controlli di 1° livello siano disposti ed effettuati dal RdL, direttamente o per il tramite di soggetti appositamente designati;

i controlli di 1° livello consistono in verifiche amministrative documentali, effettuate sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, e in verifiche in loco, effettuate su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione;

le Piste di Controllo della Linea d'Intervento, approvate con d.d. n. 131 del 28 dicembre 2012 prevedono che il RdL ed il RdC, ciascuno secondo le proprie competenze, garantiscano l'effettuazione dei controlli;

gli esiti delle verifiche documentali sinora condotte, sul 100% della documentazione fornita dai soggetti beneficiari/attuatori a giustificazione della spesa rendicontata, mostrano un puntuale rispetto delle indicazioni impartite (es. timbratura delle fatture con riferimento al finanziamento PAR FSC; esplicitazione dell'IVA; rendicontazione dei soli costi non recuperabili ed eventuale attribuzione di quota parte della spesa al progetto oggetto di finanziamento; presenza delle attestazioni di pagamento per ogni spesa rendicontata, ecc);

Stante la natura immateriale dei Progetti Integrati di Filiera e di Mercato, la verifica in loco non può riguardare, come nel caso della realizzazione di progetti infrastrutturali, la verifica ex-post di conformità degli elementi fisici e tecnici a quanto previsto dai progetti del programma di finanziamento.

La verifica di regolare esecuzione delle attività progettuali è invece già stata effettuata in itinere durante la fase di erogazione dei fondi, attraverso la ricezione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento nonché alla verifica diretta attuata dal personale regionale su alcune delle attività previste dai progetti stessi (es. partecipazione a fiere, convegni, BtoB in Italia e all'estero, corsi di formazione).

Ritenuto di predisporre un Piano delle verifiche in loco nell'ambito dei controlli di primo livello, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, (Allegato 1), che fornisce indicazioni di maggior dettaglio per l'esecuzione dei controlli di primo livello e di approvare i contenuti.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la D.G.R. n. 11-1409 del 11 Maggio 2015, "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con

ID: CONTROLL 5477-904-26624



D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2017-2019 della Regione Piemonte approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28 dicembre 2017;

"Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

DETERMINA

- di adottare il Piano delle verifiche in loco e lo schema di verbale della verifica in loco, nell'ambito dei controlli di 1° livello, di cui rispettivamente all'Allegato 1 e all'Allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Responsabile dei controlli di 1° livello di attuare il piano di cui all'Allegato 1.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Raffaella Scalisi

Il dirigente del Settore
Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata

Giulia Marcon

I funzionari estensori
C.Beni
MC.Bertiboni



PAR FSC 2007-2013

**Asse I "Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione I.4.2
"Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale" - "Internazionalizzazione in uscita"**

Piano delle verifiche in loco nell'ambito dei controlli di primo livello

Nell'ambito della Linea di azione I.4.2 "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale" - "Internazionalizzazione in uscita", dell' Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del PAR FSC 2007-2013 sono state approvate con D.G.R. n. 37-4747 del 15 ottobre 2012 due Misure denominate "Progetti Integrati di Filiera (PIF)" e "Progetti Integrati di Mercato (PIM)" che nel corso del periodo 2012-2016, mediante successivi provvedimenti, ha consentito il finanziamento complessivamente di:

40 PIF per un importo complessivo di fondi erogati pari ad euro 8.270.503
15 PIM per un importo complessivo di fondi erogati pari ad euro 1.663.388

La Regione ha affidato l'attuazione di detti progetti al proprio ente strumentale in-house operativo nel settore dell'internazionalizzazione: CEIPiemonte s.c.p.a. di cui alla L.R. 13/2006, nel rispetto dei principi e delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di affidamento dei servizi a mezzo di società in house

Il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013 dispone che i controlli di 1° livello siano disposti ed effettuati dal RdL, direttamente o per il tramite di soggetti appositamente designati.

Per quanto concerne la Linea in oggetto è stata individuata la struttura denominata Commercio e Terziario.

I controlli consistono in verifiche amministrative documentali, effettuate sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, e in verifiche in loco, effettuate su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione;

Gli esiti delle verifiche documentali sinora condotte, sul 100% della documentazione fornita dai soggetti beneficiari/attuatori a giustificazione della spesa rendicontata, hanno mostrato un puntuale rispetto delle indicazioni impartite mediante apposite LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITA' E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE, approvate con D.D. n. 97 del 18 giugno 2014, (es. timbratura delle fatture con riferimento al finanziamento PAR FSC; esplicitazione dell'IVA; rendicontazione dei soli costi non recuperabili ed eventuale attribuzione di quota parte della spesa al progetto oggetto di finanziamento; presenza delle attestazioni di pagamento per ogni spesa rendicontata, ecc);

Per quanto concerne le verifiche in loco esso prevede cinque fasi principali, e precisamente:

- la definizione del campionamento degli interventi da verificare;
- la selezione delle operazioni (progetti) da verificare in fase di realizzazione, mediante estrazione casuale;
- lo svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (es. pianificazione delle visite ed avvisi formali ai beneficiari);
- visite in loco;
- formalizzazione degli esiti della verifica;

In considerazione del fatto che il Programma di attività risulta ormai concluso, si rende necessario attivare anche le verifiche in loco che rappresentano il completamento delle procedure di verifica effettuate con il controllo amministrativo svolto su base documentale. Stante la natura immateriale dei progetti finanziati, la verifica in loco non può riguardare, come nel caso della realizzazione di progetti infrastrutturali, la verifica ex-post di conformità degli elementi fisici e tecnici a quanto previsto dai progetti del programma di finanziamento.

La verifica di regolare esecuzione delle attività progettuali è invece già stata effettuata in itinere durante la fase di erogazione dei fondi, attraverso la ricezione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento nonché alla verifica diretta attuata dal personale regionale su alcune delle attività previste dai progetti stessi (es. partecipazione a fiere, convegni, BtoB in Italia e all'estero, corsi di formazione).

Pertanto la verifica in loco dovrà essere indirizzata sostanzialmente a:

- verificare che le copie conformi all'originale inviate in allegato alle dichiarazioni di spesa intermedie e finali e validate nel corso dei controlli documentali corrispondano agli originali effettivamente detenuti dal soggetto beneficiario/esecutore;

Definizione delle modalità di verifica

Il numero dei progetti finanziati è evidenziato nella sottostante tabella:

Anno	Tipologia progetti	n.progetti finanziati
2013	Progetti Integrati di Filiera (PIF)	16
2013	Progetti Integrati di Mercato (PIM)	15
2014	Progetti Integrati di Filiera (PIF)	16
2016	Progetti Integrati di Filiera (PIF)	8
		55

Considerato il numero elevato di progetti, la rilevanza degli importi e la frammentazione della spesa si ritiene di sottoporre a verifica in loco un ammontare pari al 10% dei progetti in base alla sottostante tabella:

Anno	Tipologia progetti	10% dei progetti da verificare	Numero effettivo dei progetti da verificare
2013	Progetti Integrati di Filiera (PIF)	1,6	2
2013	Progetti Integrati di Mercato (PIM)	1,5	1
2014	Progetti Integrati di Filiera (PIF)	1,6	2
2016	Progetti Integrati di Filiera (PIF)	0,8	1



La scelta dei progetti da verificare andrà effettuata mediante estrazione a sorte, ovvero dando priorità ai casi ritenuti di maggiore rischio, a cura del RdL e del RdC.

Documentazione da sottoporre a verifica

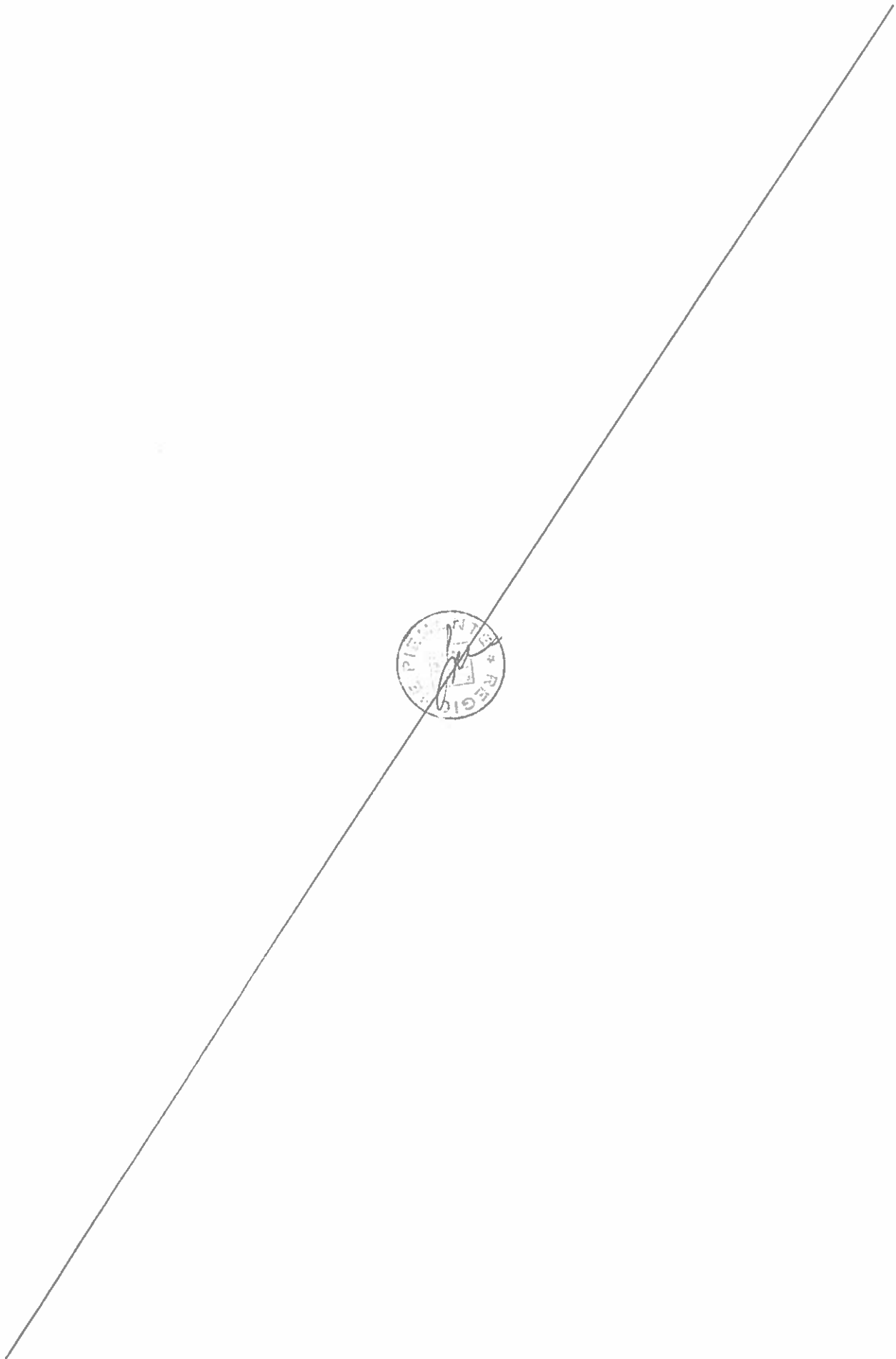
Le verifiche dovranno essere effettuate sul 100% della documentazione di spesa inserita nelle dichiarazioni di spesa intermedie e finali relative a ciascun Progetto finanziato. Le tipologie di documenti di spesa ammessi sono indicate nelle LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITA' E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE, approvate con D.D. n. 97 del 18 giugno 2014.

Esiti del controllo in loco

In esito alla verifica in loco viene redatto, da parte dell'incaricato dei controlli, un verbale contenente l'elenco dei documenti sottoposti a verifica (Allegato 1) in cui si riscontra:

- nessun rilievo: nell'ipotesi in cui non sia stata rilevata alcuna irregolarità o, questa, si sia comunque risolta;
- richiamo: nel caso in cui si ritenga adeguato e sufficiente un sollecito al Soggetto attuatore/Beneficiario per sanare l'irregolarità rilevata;
- rilievi: nel caso in cui siano emerse irregolarità.





VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO

Controllo in loco

In linea con quanto disposto dalla....., presso la sede del Beneficiario, sono state effettuate le seguenti verifiche in loco:

Nome beneficiario: _____

Esito del procedimento di estrazione a sorte - Progetti che saranno sottoposti a verifica:

Titolo Progetto	CUP

IL CONTROLLO effettuato sul 100% della documentazione giustificativa del progetto SI E' SVOLTO PRESSO LA/E SEDE/I

ALLA PRESENZA DI: _____ (nome e cognome rappresentante del beneficiario presente al sopralluogo)

ESEGUITO DA: _____ (nome e cognome funzionario incaricato del controllo in loco per l'intervento oggetto del controllo), dipendente del Settore _____

IN DATA: _____ (gg/mese/anno), alle ore _____

SI ATTESTA

Il seguente ESITO del controllo (cancellare l'opzione che non interessa):

- nessun rilievo: nell'ipotesi in cui non sia stata rilevata alcuna irregolarità o, questa, si sia comunque risolta
- richiamo: nel caso in cui si ritenga adeguato e sufficiente un sollecito al Soggetto attuatore/Beneficiario per sanare l'irregolarità rilevata in nota o in check list
- rilievi: nel caso in cui siano emerse irregolarità di seguito specificate:

.....
.....
.....

Nome e cognome rappresentante del beneficiario presente al sopralluogo:

Firma _____

Nome e cognome funzionario incaricato del controllo in loco per l'intervento oggetto del controllo _____, dipendente del Settore _____

Firma _____

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE GABINETTO DEL PRESIDENTE
Copia fotostatica conforme all'originale
Composta da n. 4 fascicoli
Torino, 26/3/2018
Il Funzionario incaricato

